

L'ARCHITETTURA DELL'IMMAGINE NELL'OPERA DI LUIGI GHIRRI

DAVIDE TRANCHINA

AREA STEPPING AT STEPPING STONE GIOVEDÌ 25 GENNAIO, ORE 18.00

LA FORMA DEL TEMPO

L'architettura dell'immagine nell'opera di Luigi Ghirri

Un viaggio attraverso il lavoro di un grande artista-fotografo che ha avuto un interesse continuo verso le diverse espressioni del costruire soprattutto in relazione al paesaggio. La rappresentazione fotografica dello spazio che inizialmente indaga modelli più anonimi e popolari fino all'incontro con le opere di grandi architetti contemporanei come Aldo Rossi e Paolo Portoghesi.

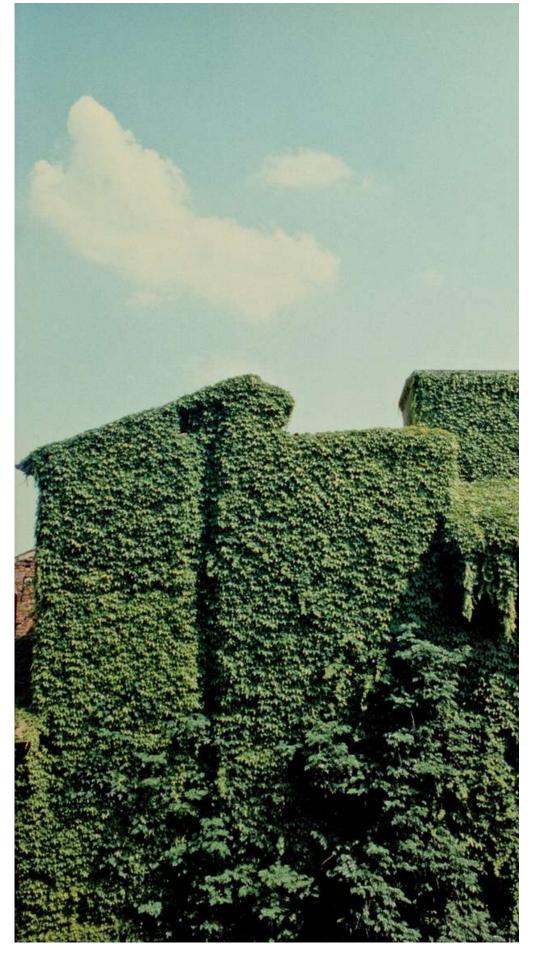
Per l'iniziativa sono previsti 3 CFP.

Per iscrizioni: https://www.eventbrite.it/e/biglietti-la-forma-del-tempo-larchitettura-dellimmagine-nellopera-di-luigi-ghirri-779970481707

Per info andrea@steppingstone.it











LA FORMA DEL TEMPO L'architettura dell'immagine nell'opera di Luigi Ghirri

Davide Tranchina. Bologna, 1972.

E' docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna. E' fondatore e direttore artistico della Summer School Essere nella Distanza all'Isola del Giglio (GR). A partire dal 1999 presenta il suo lavoro in gallerie d'arte contemporanea e spazi pubblici. Nel 2003 espone allo Spazio Aperto della Galleria d'Arte Moderna di Bologna. Nel 2009 è tra gli autori invitati alla Prague Biennale4. La ricerca, 40 notti a Montecristo, è stata presentata in anteprima alla mostra Perduti nel paesaggio, presso il MART di Rovereto nel 2014. Nel 2016 dopo la personale Lontano presso la FAR di Rimini, è stato invitato a realizzare un progetto speciale per 2016. Nuove esplorazioni, esposto ai Chiostri di San Pietro nell'ambito di Fotografia Europea a Reggio Emilia.

Nel 2018 inaugura la bipersonale Free Fall, con Mishka Henner, presso la Galleria Bianconi di Milano. Nel 2019 è uno dei cinque artisti invitati alla collettiva And What About Photography?, presso la David Nolan Gallery di New York.



E' stato uno dei vincitori del Bando iAlp e per questo nel 2020 diventa uno degli autori che compone la mostra Qui c'è un mondo fantastico al Museo Nazionale della Montagna di Torino. Nello stesso anno la serie Strada Stellare viene scelta per il progetto digitale Post Dissipatio, presente sul sito della Galleria Nazionale di Roma. Nel 2021 prende parte a The Guangzhou Image Triennial 2021, presso il Guangdong Museum of Art, a Guangzhou in Cina. Sempre nello stesso anno, in occasione della personale From Afar, presenta una ricerca inedita presso la Galleria Studio G7 di Bologna. Le sue immagini sono state inserite in pubblicazioni sulla fotografia italiana e internazionale, Future Images, a cura di M. Cresci (240RE Cultura), Laboratorio Italia. La fotografia nell'arte contemporanea, a cura di M. Paderni (Johan & Levi Editore), e Tre strade per la fotografia di L. Panaro (APM Edizioni).

E' uno dei vincitori dell'edizione 2010 del Premio Terna 03 per l'arte contemporanea. E' il vincitore della quarta edizione del Premio Francesco Fabbri per le Arti contemporanee 2015, nella sezione Fotografia contemporanea. Le sue opere sono state acquisite nella collezioni della Galleria Civica di Modena, di UniCredit, del MART di Rovereto, di UBI – Banca Popolare di Bergamo, del Museo Nazionale della Montagna di Torino e della Regione Emilia-Romagna. Lavora a Bologna.